

impegna il Governo:

ad adottare i provvedimenti correttivi al fine di assicurare ai Garanti dei contribuenti l'esercizio effettivo dei poteri a loro riconosciuti, ma finora rimasti in buona parte solo sulla carta, dallo Statuto del contribuente;

ad adottare iniziative normative dirette ad intervenire sui poteri stessi in senso più vincolante per l'amministrazione, raccogliendo in proposito i suggerimenti avanzati dal Comitato di coordinamento dei Garanti;

a dare finalmente concretezza all'unica presa di posizione finora nota del Ministro dell'economia e delle finanze *pro tempore* il quale, nella prima e finora isolata relazione al Parlamento che risale all'ormai lontano 18 gennaio 2002, si era impegnato per un rafforzamento del ruolo dei Garanti;

ad adottare solleciti provvedimenti idonei a:

1) attuare il collegamento diretto di tutti i Garanti con l'anagrafe tributaria, così da evitare l'attuale grave ed irrazionale dispendio di tempo e di attività per gli uni e per l'altra;

2) istituire un sistema di interconnessione telematica fra tutti gli Uffici del Garante, secondo quanto promesso fin dal 2001 ma mai attuato;

3) consentire la pubblicazione su Internet delle relazioni annuali dei Garanti e delle loro risoluzioni più significative, al fine di facilitarne la conoscenza da parte dei contribuenti e della stessa amministrazione finanziaria, nonché di assicurare la trasparenza dell'attività dei Garanti;

4) aderire al pressante invito dell'assemblea del 18 giugno 2004 dei Garanti di riconoscere ai capi ed al personale delle segreterie e degli Uffici del Garante il giusto trattamento economico, commisurato a quello dei dipendenti delle Agenzie

delle entrate che svolgono mansioni analoghe o comunque comparabili;

ad emanare senza ulteriori ritardi, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del contribuente, l'atteso « codice di comportamento » del personale addetto alle verifiche tributarie, che — si ricorda — dovrebbe per legge venire « aggiornato, eventualmente anche in base alle segnalazioni delle disfunzioni operate annualmente dal Garante del contribuente ».

(7-00469) « Benvenuto, Lettieri, Pistone, Grandi, Agostini, Santagata, Cennamo, Crisci, Fluvi, Nannicini, Nicola Rossi, Tolotti ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è di pochi giorni fa la notizia, denunciata dalla Santa Sede, che nello scorso mese di agosto, nella Repubblica Popolare Cinese, sono stati arrestati sacerdoti e fedeli cristiani e non sono note le ragioni di tali misure repressive. Si tratta dell'ennesima gravissima violazione della libertà religiosa in spregio al Diritto fondamentale sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

le informazioni pervenute al Vaticano in data 6 settembre riferiscono che i membri del clero della Diocesi di Baoding (provincia di Hebei) detenuti o privati della libertà sono 23, cui vanno aggiunti i molti altri perseguitati appartenenti ad altre confessioni religiose;

le ripetute violazioni dei diritti umani perpetrate dalle autorità cinesi nei confronti delle minoranze etniche e religiose, in particolare dei cristiani, suscitano perplessità in merito agli sforzi e ai successi ottenuti dalla Cina a favore della stabilità e della pace;

ad oggi, poi, vi sono ancora seicento missili puntati contro Taiwan che evidenziano un'azione bellicosa e aggressiva della Repubblica Popolare Cinese in aperta contraddizione con il preciso orientamento dell'Unione europea nei confronti di Pechino espresso con la volontà di revocare l'embargo sulla vendita di armi;

i livelli di carenza democratica del regime cinese e la necessità di mantenere un equilibrio geopolitico di sicurezza dell'area asiatica per quanto in particolare riguardo allo stretto di Taiwan, devono obbligare l'Europa in generale e l'Italia in particolare a non disattendere l'embargo disposto dall'UE in materia di fornitura di armi ovvero a sottoscrivere convenzioni bilaterali in materia —:

quali iniziative il Governo italiano intenda intraprendere per verificare la veridicità di quanto denunciato dalla Santa Sede in merito alle persecuzioni e agli arresti di sacerdoti e fedeli cattolici nell'ambito della Repubblica popolare cinese;

quali interventi intenda assumere l'Italia, anche in ambito europeo, per riaffermare la necessità che la Repubblica Popolare Cinese non violi i diritti fondamentali dell'uomo nella protezione delle fedi religiose e, più in generale, per il rispetto dei diritti umani;

quale posizione intenda assumere il Governo italiano, anche in ambito europeo, in ordine alla richiesta e paventata revoca dell'embargo di forniture di armi nonché in ordine ad accordi bilaterali che l'Italia intenda sottoscrivere con la Repubblica Popolare Cinese in ordine alla medesima materia. (5-03480)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 22 settembre 2004, si è celebrata la Giornata Europea « In città senza la mia auto »;

alla giornata, che ha concluso la « Settimana europea della mobilità sostenibile », finanziata dall'Unione Europea, sono stati coinvolti 36 paesi;

la giornata europea « In città senza la mia auto » si propone far comprendere ai cittadini l'importanza di realizzare azioni concrete contro l'inquinamento atmosferico causato dal continuo aumento del traffico veicolare negli ambienti urbani;

attualmente l'80 per cento del totale del combustibile utilizzato in Europa è usato nel trasporto su strada e negli ultimi 8 anni è soprattutto il traffico privato ad essere aumentato: + 9,4 per cento, mentre dal 1975 è raddoppiata la distanza media tra abitazioni e luoghi di lavoro;

gli spostamenti via strada sono una delle maggiori cause di inquinamento, responsabili di oltre il 40 per cento delle emissioni delle polveri fini responsabili dell'inquinamento delle città;

tre le misure proposte dall'iniziativa: incoraggiare mezzi alternativi di trasporto all'auto privata, informare i cittadini sui rischi connessi all'inquinamento urbano per la salute, mettere le città in un'altra luce grazie soprattutto alla riduzione del traffico veicolare;

in occasione della « Settimana europea per la mobilità sostenibile » le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL con le associazioni ambientaliste Amici della Terra, Legambiente e WWF, Acli, Banca